

anno 7° n. 90 | 4 agosto 2023

Voci di Cortina

Estate

settimanale di turismo, attualità, cultura, sport, vita cittadina

Lo stellone d'Italia

Siamo in ritardo con le opere necessarie per le Olimpiadi del 2026, a Milano come a Cortina d'Ampezzo.

Conoscendo la realtà locale, è plausibile pensare che i cantieri delle manutenzioni straordinarie di ciò che è già esistente (lo stadio del ghiaccio), sebbene non ancora partiti, saranno completati in tempo e che le competizioni di sci e del curling non avranno problemi ad essere disputate.

Il vero dilemma è la nuova pista da bob da 120 milioni di euro, costruita ex novo per l'evento per capriccio politico e non certo per qualche decina di praticanti in tutta Italia. Il bando di gara chiuso al 31 luglio è andato deserto, ma contro ogni ragionevolezza si insiste per assegnare l'appalto e avviare i lavori attraverso la negoziazione diretta, come prevede il nuovo codice degli appalti.

Ciò significa che ora SIMICO si trova a dover rivedere i parametri di gara per venire incontro al privato, a scapito del pubblico e della qualità dell'offerta, con una ulteriore perdita di tempo.

A chi fa presente che i tempi sono troppo stretti e a che partire con le ruspe si corre il rischio di lasciare una incompiuta, viene evocato lo stellone d'Italia, cioè la buona sorte. In sostanza: commissariamento, sprint dell'ultimo minuto e ... speriamo in bene.

Purtroppo, la storia insegna che i progetti sono spesso fantasia e che la realtà dei cantieri è ben diversa dai crono programmi inventati sulla carta. Ricordiamo solo per esempio le piscine milionarie incompiute dei Mondiali di nuoto a Roma 2009. Il fatto che noi italiani ci sappiamo cavare da ogni impiccio sembra una formula magica recitata a sproposito. Prendiamoci invece qualche responsabilità, soprattutto a livello locale.

Comitato Civico Cortina



Eliporto e stazione tra gli obiettivi dell'Amministrazione Lorenzi

Si continua con l'apporto di capitali privati per rigenerare luoghi pubblici, con qualche dubbio sul beneficio pubblico

Sono due i progetti di partenariato pubblico privato che l'Amministrazione ha portato nella seduta del consiglio comunale di lunedì 31 luglio. Si tratta del progetto dell'eliporto e di una revisione del progetto di riqualificazione della stazione. Entrambe seguono la formula del partenariato pubblico – privato: un privato presenta una sua proposta in Comune di riqualificazione di un'area comunale considerata degradata, in cambio di un servizio che gli possa portare un vantaggio economico che giustifichi l'intervento. La formula prevede che il vantaggio per la parte pubblica sia almeno del 51% rispetto alla parte privata, la quale non può invece superare il 49%.

ELIPORTO

La proposta di costruire un'elisuperficie gestita a Fiames viene dal costituendo gruppo di raggruppamento temporaneo d'impresa Lajadira Srl e Save Spa. La prima è la società del magnate kazako Andrey Alexandrovich Toporov, proprietario tra l'altro dell'Hotel Ampezzo; la seconda è la società che gestisce dal 1987 l'aeroporto Marco Polo di Venezia e dal 2007 lo scalo di Treviso. Dal 2014 controlla anche gli aeroporti di Verona e Brescia. Il progetto è stato brevemente illustrato durante il Consiglio comunale dall'assessore esterno Stefano

continua in seconda pagina 🕨







Appuntamenti con la bellezza

In profumeria, durante il mese di agosto, visagisti, beauty e make-up artist delle più prestigiose maison di cosmetica si prenderanno cura della vostra bellezza.

Si inizia con SHISEIDO! La beauty hostess sarà a disposizione delle clienti per un make-up personalizzato e preziosi consigli sui trattamenti viso adatti ad ogni tipo di pelle.

www.coopcortina.com









continua dalla prima pagina

Ghezze e dall'ing. Fischer della Save Spa.

Un investimento di oltre 8 milioni di euro in totale così suddivisi: un milione per l'elisuperficie e 7 milioni per la sistemazione dell'area. Lo scopo è rigenerare e riqualificare l'area di Fiames definita dall'assessore Ghezze «estremamente degradata» con la realizzazione di un nuovo hangar più un'elisuperficie gestita. Il numero massimo di movimenti medi giornalieri distribuiti su sei mesi è di massimo sei voli, solamente diurni. I mezzi utilizzabili possono trasportare fino a 8 persone. L'elisuperficie avrà una piazzola per il decollo e l'atterraggio, più tre piazzole per la soste dei mezzi. L'hangar avrà una superficie di 700 metri quadri su due piani e sarà riscaldata. Sono previste delle strutture di servizio per i piloti e per i clienti – bar, ristorante, piccola lounge. L'elisuperficie sarà gestita con personale Save e ci sarà anche la gestione del carburante.

«Per Save è un'opportunità in particolare per il traffico Venezia - Cortina per cui ci sono molte



San Vito di Cadore: Corso Italia, 8 tel. +39 0436 99020 agsanvito@cortinese.it TRE VOLTE SOTTO IL CAMPANILE



L'aviosuperficie in località Fiames come appare oggi

richieste» ha dichiarato l'ing. Fischer. «L'eliporto in futuro lascerà spazio al vertiporto, ossia mezzi elettrici, molto più sostenibili degli elicotteri. La certificazione di questi mezzi è in corso» ha ag-

La sostenibilità dell'operazione è stata illustrata dalla dottoressa Roberta Rava: «Per rientrare nell'investimento si chiede una concessione dell'area di 42 anni. I ricavi saranno dati dalla vendita di carburante, dai rendimenti dei voli di linea, dalle sponsorizzazioni».

Una proposta di fattibilità tecnico economica che tuttavia presenta ancora molte criticità, come osservato dai consiglieri di minoranza Gaffarini e de Zanna. Gaffarini ha sottolineato come l'area in questione sia la stessa dove sorgerà il villaggio olimpico e successivamente il cantiere Anas. «Queste interferenze sono da mettere in chiaro» ha dichiarato, astenendosi dalla votazione.

De Zanna ha votato contraria in quanto «le criticità sono molte anche su ammissione dei tecnici stessi. Una proposta che è stata portata in consiglio con tanta fretta senza dare la possibilità di leggere le carte. Un investimento per una nicchia di turisti in cambio di un rombo sopra la testa di ospiti e valligiani».

STAZIONE

L'amministrazione Lorenzi conferma di proseguire anche con il progetto di riqualificazione della stazione, apportando alcune varianti per venire incontro alle richieste della Pool Engeenering avanzate nel novembre scorso per l'aumento dei prezzi delle materie prime che non rendono più sostenibile l'operazione.

La dottoressa Antonella Faggiani, che già aveva elaborato una relazione economica per conto del Comune nella precedente proposta, è intervenuta in consiglio comunale per illustrare il nuovo piano economico finanziario, «Rispetto a prima ora si prevede una forma di contribuzione pubblica: l'Amministrazione dà qualcosa, i diritti edificatori, vale a dire la possibilità di utilizzare quota parte

> falegnameria Lorenzi Cortina d'Ampezzo

Zuel di Sopra 20A tel. 0436 866966 - 347 2410840 info@falegnamerialorenzi.com

della superficie commerciale e alberghiera per residenziale, in un rapporto sull'investimento totale del 23%». Un valore a detta di Faggiani «congruo» che tuttavia non compare nel Piano economico e finanziario «in quanto annegati nel complesso». In ogni caso, le nuove superfici ora sono così sud-

3856 a 1030 m cubi: niente più supermercato. Il residenziale ha una leggera diminuzione da 3534 a 3265; viene inserita in più una superficie per un albergo di 2746 m cubi. Viene tolto l'auditorium che sarebbe dovuto andare al Comune; la superficie pubblica diminuisce da 5000 m quadri a 4000. Non ci sarà più la scalinata per la piazza dove ora sorge il mercato.

divise: la superficie commerciale viene ridotta da



L'ex stazione ferroviaria di Cortina, oggi stazione delle corriere

Per capire meglio sono stati dati alcuni numeri:

Investimento totale: 93,7 milioni Iva esclusa;

- vendita immobili (commerciale più residenziale) 57 milioni;

- box auto: 12 milioni
- box auto in sub concessione: 6 milioni
- gestione dell'albergo: 3,2 milioni
- gestione parcheggio a rotazione: 1,2 milioni

Il consigliere di minoranza Gaffarini, padre della precedente proposta di riqualificazione della stazione, non concorda con la riduzione della parte commerciale. «Un'occasione sprecata per avere un supermercato con parcheggio» e nemmeno con la perdita della sala polifunzionale per il Comune. Roberta de Zanna ha sottolineato come «gran parte della popolazione sia contraria a questa operazione e si sia autotassata per fare ricorso al Tar. Ora questa viene riproposta comprimendo la superficie - quella pubblica - a vantaggio del privato. Si poteva lasciar perdere tutto visto la non sostenibilità dell'opera e creare qualcosa di bello che richiami più un paese di montagna anziché una periferia urbana».

Marina Menardi

Cosa fare questa settimana: qualche suggerimento

sab 5 ago ▶ Una Montagna di libri: Come d'aria - Premio Strega 2023. Omaggio ad Ada d'Adamo, Palazzo delle Poste, Sala Cultura ore 18

► Associazione Astronomica Cortina: osservazione dei più interessanti oggetti celesti all'oculare di un moderno telescopio, dall'Osservatorio Astronomico del Col Drusciè. Biglietto intero 10€, ridotto 5€ (da 6 a 18 anni di età), ingresso gratuito per bambini fino ai 6 anni.

Prenotazione obbligatoria. Info: cortinastelle.it dom 6 ago ▶ Toccare la storia con mano: rievocatori storici in divisa provenienti da tutto il mondo daranno il via alla giornata nel museo all'aperto della Grande Guerra delle 5 Torri: un'occasione unica per farsi raccontare da esperti appassionati la vita dei soldati impegnati sul fronte dolomitico nel corso della Prima Guerra Mondiale. Alle ore 10.00 la Santa Messa.

- Una Montagna di libri: L'avventura terrestre. Incontro con Mauro Covacich, Palazzo delle Poste, Sala Cultura ore 18
- ► CortinAteatro: Carlo&Giorgio portano in scena "Sensa Skei", spettacolo che celebra i 25 anni di carriera del celebre duo comico veneto. Alexander Girardi Hall, ore 20.45. Info: musincantus.it lun 7 ago ▶ Una Montagna di libri: La scorciatoia. Come le macchine sono diventate intelligenti senza pensare in modo umano. Incontro con Nello Cristianini, Alexander Girardi Hall, ore 18 mar 8 ago > Una Montagna di libri: Dio ci vuole felici. Etty Hillesum o della giovinezza. Incontro con Elisabetta Rasy, Alexander Girardi

mer 9 ago > I mercoledì della cultura ladina: La Riserva di caccia. Storia, leggende e aneddoti dei predatori nella Valle d'Ampezzo. Interviene l'arch. Stefania Zangrando. Ritrovo presso i magazzini comunali loc. Socus alle ore 10.30. Autobus urbano alle ore 10, piazza Roma

- ▶ Alla scoperta del sole: l'Osservatorio Astronomico "Helmut Ullrich" a Col Drusciè apre le sue porte, anche di giorno, per permettere di osservare il Sole al telescopio e conoscere così le caratteristiche della nostra stella. Solo in caso di cielo sereno, non è necessaria la prenotazione. Costo: € 5.00 a persona. Info: cortinastelle.it
- ▶ Una Montagna di libri: Materia. La magnifica illusione. Incontro con Guido Tonelli, Alexander Girardi Hall, ore 18

gio 10 ago ▶ Una Montagna di libri: Viaggio a New York. Il mito di una città attraverso il cinema.





INSTALLAZIONE E ASSISTENZA CON PERSONALE LOCALE

Visa S.p.A. Fontanelle (TV) 0422.5091 - www.visa.it

Antonio Monda racconta New York attraverso le immagini dei film. Alexander Girardi Hall, ore 18 ven 11 ago ► Yoga in quota: sulla terrazza panoramica di Capanna Ra Valles, dalle ore 9 alle 11. Al termine della lezione si potrà gustare uno spuntino. Costo: € 40, obbligatoria la prenotazione: tofanacortina@freccianelcielo.com: Tel: 393 2968627 - 0436 5052

▶ Una Montagna di libri: Il numero è nulla. Incontro con Antonio Monda, Palazzo delle Poste, Sala Cultura ore 18

- ► Lieve e potente: l'incanto dell'acquerello: Mostra internazionale di acquerello, Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi, fino alli'8 ottobre Orari: 10.30-12.30 / 16.00 - 20.00
- "Montagna che passione": in collaborazione con Instagramers Italia, al Lagazuoi Expo Dolomiti, fino al 27 agosto
- Scie di Luce: dipinti su cartoncino a tecnica mista acrilico e aerografo di Dino Colli, Museo Paleontologico, loc. Pontechiesa, fino all'8 ottobre



La lanterna magica: Fratello e sorella

mar 8 ago, ore 21, al cinema

Un nuovo film familiare è l'ultima opera del regista Arnaud Desplechin; tornano i fratelli Vuillard, più ostinati che mai a farsi la guerra, ognuno chiuso nel proprio universo inscalfibile. Louis il poeta ha perso il suo bambino e tutto il suo mondo sembra disgregarsi sempre di più, Alice l'attrice invece ha un figlio adolescente e una costante angoscia che la tormenta. A riunirli, obbligandoli a stare insieme, è l'incidente che travolge i loro genitori; è tutto da vedere però se la guerra tra loro terminerà oppure no.

Due coppie a confronto quelle mostrate dal regista: da un lato i fratelli che non vedono l'ora di farsi a pezzi, nutriti da un odio profondo, mentre dall'altra i genitori, una coppia fragile il cui incidente diventa il nodo principale della narrazione. La famiglia in generale però è il vero fulcro del cinema di Desplechin: nel bene e nel male, qualcosa capace di creare reazioni esplosive o depressive, sprazzi di luce o di ombra profonda.

Gioia de Bigontina

STUDIO MENARDI E ANTONI

servizi contabili, fiscali, amministrativi via Majon 100, Cortina d'Ampezzo Tel. 0436 2519 info@studiomenardi.com

Flavio Favelli: Lessico Americano - Farsettiarte

Dal 1 agosto al 10 settembre 2023, Farsettiarte presenta Lessico Americano, un progetto speciale di Flavio Favelli (Firenze, 1967) realizzato in collaborazione con Studio SALES di Norberto Ruggeri e introdotto da un testo critico di Francesco Guzzetti.

Lessico Americano presenta una selezione di opere, tra collage e assemblaggi – realizzati con francobolli d'epoca, carte di cioccolatini, involucri vintage di chewing-gum e scatole di latta –, compressioni di oggetti silver plated e lattine adombrate da sfumature di colori spray, che delineano un suggestivo percorso nell'immaginario della realtà del consumo. Le opere sono accomunate dall'impiego di segni, immagini, prodotti e oggetti di uso passato, riconducibili, come suggerisce il titolo della mostra, ad un possibile "lessico americano", inteso come linguaggio e immaginario della seduzione.



Flavio Favelli, Green Mint, 2023, assemblaggio di lattine pressate, cm 42x61x10

Le opere di Favelli contengono non solo una traccia della storia del nostro paese, ma sono anche espressione della storia personale dell'artista, in un rimando continuo di aneddoti, ricordi, fascinazioni e ossessioni. Quello della dualità è un aspetto che caratterizza il lavoro dell'artista a vari livelli, ad esempio nell'apparenza che molte di queste opere evocano: ad un primo sguardo comunicano un senso di preziosità, ma ad un esame più attento si rivelano caratterizzate dall'impiego di materiali volutamente dozzinali, derivanti dal mondo dell'industria, dei mercatini delle cose vecchie, anche se ammantati di pellicole patinate, dorature o stagnole luccicanti oro e argento che le fanno sembrare altro. Quella che l'artista muove non è una critica alla società dei consumi. In questi oggetti

coglie appunto la tensione verso l'"Eldorado", che si palesa proprio mediante l'imitazione del materiale più nobile, che tradisce i veri desideri della provincia.

C'è infine la storia dell'arte, attraverso una personale rilettura dei suoi codici: la serialità, la ripetizione, la reiterazione – Favelli non ha niente a che spartire con le motivazioni della Pop Art ma di quei gesti meccanici recupera il gioco, la calma piatta delle immagini totalmente sdoganate dal loro senso – l'uso del monocromo, il "divertissement" della sfumatura di colore.

INIFO

Flavio Favelli: Lessico Americano - testo critico di Francesco Guzzetti.

Dove: Farsettiarte, piazza Roma, 10 Quando: 1 agosto – 10 settembre 2023. Orari di visita: 10 – 13 / 16 – 20 (festivi compresi)

"Sachsendank 1883 - Nuvolau 2023": 140 anni di storia

Il rifugio Nuvolau compie quest'anno 140 anni, e per festeggiarli Ernesto Majoni e Roberto Vecellio, grazie alla Sezione del CAI di Cortina, ne raccontano la storia nel libro "Sachsendank 1883 – Nuvolau 2023", che è stato presentato martedì 18 luglio al Museo Rimoldi all'interno della rassegna culturale "Una montagna di libri". Il libro è una raccolta di memorie frutto di un lavoro documentale e storico compiuto dai due autori, arricchito da numerose fotografie.

Ernesto Majoni - giornalista pubblicista, direttore di "Le Dolomiti Bellunesi" - ha messo a disposizione articoli di montagna da lui scritti nei quali sono raccolti vari aneddoti, mentre Roberto Vecellio - assiduo frequentatore di cime e sentieri alpini, appassionato di ricerche sui segni confinari e sulle tracce della Grande Guerra - ha compiuto ricerche e incontri personali con le famiglie che hanno gestito il più antico rifugio delle Dolomiti, sorto un anno dopo la fondazione della Sezione Ampezzo del Deutscher und Österreichischer Alpenverein, nel 1882. In particolare, nel libro è riportata una intervista a Mansueto Siorpaes e alla moglie Giovanna, canadese ma ampezzana di adozione, che hanno gestito il rifugio dal 1973 al 2020, ben 47 anni, per lasciare poi il posto a Emma Menardi, che lo gestisce da tre anni assieme al compagno e ai fratelli. «È importante che siano le persone a raccontare la storia del Nuvolau, a tracciarne la memoria - ha detto Majoni - Il valore di un rifu-

Da sx: Marco Dibona, Ernesto Majoni e Roberto Vecellio, alla presentazione del libro sui 140 anni del rifugio Nuvolau



Cortina da scoprire



ROZES (foto e testo di Marco Migliardi)

Siamo sul Falzarego, l'ora della cena induce a scendere a valle, ma la luce comincia proprio ora a giocare con le cime più alte delle montagne, come si fa a rinunciare a questo spettacolo?

Poche centinaia di metri fatte quasi di corsa giusto per allontanarsi dai rumori della strada ed avere una visuale più pulita ed ecco apparirci sopra gli ultimi abeti la parete della Rozes riscaldata dai raggi caldi del sole. Restiamo in estasi ad ammirarla fino a quando le ombre spengono le ultime luci in un silenzio quasi innaturale e infine si rientra soddisfatti in paese. La cena stasera sarà ancora più buona.

gio alpino non sta soltanto nel fabbricato, quanto nella sua capacità di garantire il sicuro ricovero dei viandanti, di preservare i luoghi e offrire un ristoro, anche spirituale, agli escursionisti».

«La storia dell'alpinismo a Cortina meriterebbe molto di più. Quest'anno, oltre ai 140 anni del rifugio Nuvolau, si celebrano i 160 anni dell'alpinismo a Cortina, e non abbiamo un museo della montagna per custodirne la memoria. Oggi si parla solo di Olimpiadi e di sport invernali, dimenticando che la fortuna di Cortina è nata con il turismo estivo, grazie all'escursionismo, alle prime ascensioni sulle montagne, alle guide alpine» ha aggiunto Majoni.

Marina Menardi

Traslochi Cortina

Assistenza completa per ogni vostra esigenza, prima, durante e dopo il vostro trasloco.

Imballaggio, sgombero cantine e soffitte, disassemblaggio e assemblaggio mobili, spedizione affidabile, stoccaggio in magazzino, scala montacarichi.

tel. 349.8677147 · 340.1587013 midi@traslochicortina.it

Scopri tutti i nostri servizi su www.traslochicortina.it

Voci di Cortina

direttore responsabile: Marina Menardi autorizzazione: Tribunale di Belluno nr. 3/2004 editore: Associazione Comitato Civico Cortina redazione: Marina Menardi, Edoardo Pompanin, Morena Arnoldo

stampa: Tipografia Ghedina snc, Cortina d'Ampezzo progetto grafico: dinodesign.it

progetto grafico: dinodesign.it hanno collaborato a questo numero: Gioia de Bigontina,

Marco Migliardi contatti: info@vocidicortina.it - cell. 349 4912556

via Chiave 116, Cortina d'Ampezzo sito web: vocidicortina.it

Testi di esclusiva proprietà